

I martiri ricordati in giorni diversi

Oggi la celebrazione ufficiale con il Corteo della Memoria. Coraggiosa ci sarà, il Partito comunista ha anticipato di 24 ore




24 Agosto 2021 Ravenna Coraggiosa domani parteciperà alle celebrazioni che da Piazza Garibaldi porteranno il corteo della Memoria fino in Circonvallazione al Molino per ricordare Don Minzoni, Mario Pasi, Agamennone Vecchi, Primo Sarti e i dodici Martiri, Partigiane, Partigiani e Patrioti giustiziati al Ponte dei Martiri il 25 agosto 1944.

"Tra le cose che rischiano di essere compromesse dalla pandemia - spiega Coraggiosa - ci sono anche tutti i momenti collettivi della Memoria, di condivisione della storia e dei valori della Repubblica democratica nata dalla Resistenza. Per questo non mancheremo, per dire che Ravenna è una comunità antifascista, aperta, inclusiva, solidale che non dimentica i suoi Martiri. Dobbiamo, oggi più che mai, rinnovare gli sforzi istituzionali e valorizzare il lavoro dei tanti soggetti del territorio che sono al nostro fianco, a cominciare da ANPI e Istituto Storico della Resistenza".

"Per noi è l'occasione per condannare per l'ennesima volta ciò che è accaduto al cimitero di Ravenna. C'è un filo nero che collega la celebrazione neofascista di Ettore Muti e la commemorazione al Ponte dei Martiri, che fu proprio la peggiore e vigliacca rappresaglia per l'uccisione dello squadrista Leonida Bedeschi appartenente alla Brigata Nera "Ettore Muti". I neofascisti ormai da anni si riuniscono nei pressi del Cimitero per compiere un atto espressamente vietato dalla Legge (art. 4 della Legge Scelba, che punisce l'apologia di fascismo, anche attraverso la pubblica esaltazione di esponenti del disciolto partito fascista). Avevamo sperato che anche grazie alla giusta modifica normativa introdotta dal Comune di Ravenna (con una recente modifica al Regolamento di Polizia Mortuaria) quest'anno ce la potessimo risparmiare. Continuiamo a chiederci perché... Che serve di più per poter impedire una manifestazione palesemente in contrasto con i valori democratici?".

Il Partito comunista ha, invece, ricordato oggi i le vittime di Ponte dei Martiri. "Oggi, 24 agosto, decidiamo di onorare il sacrificio dei partigiani ravennati da soli -afferma il candidato sindaco Lorenzo Ferri - e ci rifiutiamo di partecipare alle manifestazioni ufficiali previste per domani 25 Agosto perché non vogliamo marciare insieme alle bandiere e all'ipocrisia del Partito Democratico. Un partito fedele alleato della Nato, a cui ogni anno consegna - togliendoli dalla spesa a favore dei cittadini - 24 miliardi di euro, usati per finanziare guerre imperialiste di aggressione ad altri popoli, in giro per il mondo; ricordiamo solo le ultime, tutte appoggiate dal Pd: Jugoslavia, Iraq,

Afghanistan, Libia. I dodici partigiani si rivolterebbero nella tomba a sapere che chi li commemora sponsorizza guerre (spesso altrui) in giro per il mondo". 

© *copyright la Cronaca di Ravenna*